

Il servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva

Giovanni Moro

FONDACA

Ancona, 25 giugno 2013

Per cominciare

Luoghi comuni

- I cittadini non partecipano
 - Tra 80 e 100.000 organizzazioni
 - Tra il 7 e il 12% della popolazione
- I cittadini non hanno senso civico
 - Gli “imputati per eccesso di cittadinanza” \wedge
- Essere cittadini attivi è una questione di virtù civica
 - Il caso del signor Cirillo
- Quando partecipano i cittadini lo fanno per ragioni egoistiche
 - La “Sindrome NIMBY”
- I cittadini non contano niente
 - Vedi sotto

g. moro ancona 25 giu 13

3

Imputati per eccesso di cittadinanza.

Se pensate di aver fatto male, vi sbagliate. Anzi, non avete ancora fatto tutto a genitore quello persona è stata la stessa pubblica amministrazione che avrebbe dovuto occuparsi di quel monumento, di quelle statue e di tutto ciò che rende, ogni giorno, la vita di un cittadino, appunto, civile. Cittadinanza attiva è un'organizzazione che dà voce nei spazi pubblici e difende i propri diritti, promuovendo, attraverso il Tribunale per i diritti del malato, i Procuratori dei cittadini, la Scuola di cittadinanza attiva e il Coordinamento Giustizia per i diritti, lo sviluppo di una cittadinanza nuova. Capace di dare più potere e responsabilità al cittadino nel governo del territorio e nella tutela dei diritti. Allora, mettetevi in contatto con noi, perché, se siamo stati chiari, avrete certo capito che il tempo che ci dedicherete lo dedicherete a voi.

Via Flaminia 52 - 06106 Roma - tel. 063671181 - fax 0636711233 - www.cittadinanzaattiva.it

Più forza ai tuoi diritti.

I testi sopra descritti sono reperibili in tutti i punti vendita con i nomi nei cui luoghi indicati.

Nome: Alessandro Sartori
Città: Salerno
Arma del delitto: taga e codice civile
Reato: colpevole per aver autorizzato verbalmente la professione di avvocato nell'ambito di precedenti inerti alla tutela dei diritti.

Nome: Maria Rossi
Città: Roma
Arma del delitto: mala parola e vorrice bianca da esterno
Reato: colpevole per aver imbandito e servito, in stile personal officina della chiesa di S. Rocco, arrai da anni scomparse.

Nome: Riccardo Poggi
Città: Firenze
Arma del delitto: vicocintra
Reato: colpevole per aver visitato con una delegazione del Tribunale per i diritti del malato la scuola di un liceo documentando le pessime condizioni in cui versa.

Nome: Francesca Lorenzi
Città: Milano
Arma del delitto: forbici e quanti da giardiniere
Reato: colpevole per aver rifiutato dalle erbanie la statua di Giuseppe Mazzini, sostituita nella sua bellezza ai concittadini che la ritenevano scongrua.

Nome: Roberto Tardio
Città: Verona
Arma del delitto: Casella da munizioni
Reato: colpevole per aver elaboreato a suo spese il marciapiede di Via Garibaldi fronte al numero 70 per la felicità della signora Zocci e del suo bastone.

Nome: Giovanni Sarri
Città: Padova
Arma del delitto: pane di governo
Reato: colpevole per aver gelato, a suo spese, degli allievi di ginecologia del quartiere, facendo felici mamme e bambini.

g. moro ancona 25 giu 13

4

I fattori che favoriscono la partecipazione

- **Risorse**
 - Tempo
 - Denaro
 - Competenze civiche
- **Motivazioni**
- **Offerta di organizzazione**

- **Dimensione civica**
- **Cultura civica**
- **Capitale sociale**

g. moro ancona 25 giu 13

5

Nuova cittadinanza

La visione tradizionale

- Cittadinanza come insieme di diritti e doveri che regolano il rapporto tra individui e gruppi sociali e lo stato a cui essi appartengono.
- Es.: doveri fiscali, diritto alla protezione
- Esercizio del diritto di voto: la più alta espressione di presenza del cittadino nella vita pubblica.
- Nella dimensione quotidiana: schema domanda del cittadino - risposta dello stato

g. moro ancona 25 giu 13

7

Le caratteristiche di questa visione

- Un giudizio negativo sul cittadino: non ha tempo, competenze e capacità di cogliere l'interesse generale. Al massimo può eleggere qualcuno che abbia tempo, competenze e distacco dai propri interessi, che si possa occupare del bene pubblico (Sartori). Nella dimensione quotidiana: cittadino ospite e non padrone di casa.
- Presupposto: le pubbliche istituzioni sono sempre e comunque in grado di gestire da sole i problemi pubblici.

g. moro ancona 25 giu 13

8

Due fenomeni

- Primo: crisi dello stato
 - Migrazioni, Crisi del welfare, Crisi di efficacia e di efficienza della PA, Crisi dei sistemi giurisdizionali (il baluardo dei diritti), Crisi di fiducia nelle leadership pubbliche
 - Più in generale: perdita di poteri dello stato in tre direzioni:
 - Verso l'alto (istituzioni sovranazionali, mercato globale)
 - Verso il basso (istituzioni regionali e locali)
 - Verso l'esterno (soggetti della società civile privati o non profit)
- Secondo: emergere di una nuova cittadinanza
 - Un nuovo senso della propria identità e dignità da parte degli individui, una nuova attitudine a far valere le proprie prerogative nella vita quotidiana, a confronto con i pubblici problemi.
 - Si riflette nella crescente importanza del punto di vista dei consumatori, degli utenti dei servizi, degli amministrati, delle popolazioni soggette a rischi ambientali o civili.
 - Non deve avere una forma organizzativa

g. moro ancona 25 giu 13

9

Cittadinanza attiva

L'attivismo civico, o cittadinanza attiva

- Una nuova forma di cittadinanza (pratiche di cittadinanza)
- Un fenomeno organizzativo (Schmitter: organizzazioni veri cittadini delle società contemporanee)
- Difficile da cogliere nel modello democratico basato sullo stato nazionale (partiti, sindacati); più facile in Europa
- Una definizione: *una pratica di cittadinanza che consiste in una molteplicità forme organizzative e di azioni collettive volte a implementare diritti, curare beni comuni e/o supportare soggetti in condizioni di debolezza attraverso l'esercizio di poteri e responsabilità nel policy making*

g. moro ancona 25 giu 13

11

Cittadinanza attiva: di che cosa NON parliamo

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione politica attraverso i partiti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Non partecipano al processo politico o ne sono esclusi</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sindacati e associazionismo dell'economia e del lavoro | <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Non sono portatrici di interessi simili a quelli delle "parti sociali"</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggregazioni della società civile (libertà di associazione a fini privati e costruzione di capitale sociale) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sono presenti nell'arena pubblica e si occupano di problemi pubblici</i> |

g. moro ancona 25 giu 13

12

Di che cosa parliamo

- Organizzazioni volontarie
- Movimenti di rappresentanza
- Servizi di consulenza e centri di ascolto
- Gruppi di auto-aiuto
- Imprese sociali
- Associazioni di animazione sociale
- Organizzazioni di cooperazione internazionale
- Gruppi e comitati locali
- Centri e comunità di accoglienza e riabilitazione
- Gruppi di riforma professionale
- Movimenti di azione collettiva
- Strutture di secondo grado

g. moro ancona 25 giu 13

13

Caratteristiche

- Molteplicità di forme
- Molteplicità di motivazioni: Giustizia, Solidarietà, Cambiamento della realtà, Desiderio di contare, Voglia di lavorare insieme ad altri, Desiderio di conoscere la realtà in diretta- Spesso un mix: “perché non accada ad altri”
- Molteplicità e trasversalità dei campi di azione: Ambiente, territorio, protezione civile, Welfare, Educazione, Giustizia, Servizi pubblici, Consumo, ecc.
- Impegno nelle politiche pubbliche piuttosto che nella politica
- Spirito di concretezza e tensione all'efficacia
- Approccio non decoubertiniano alla partecipazione

g. moro ancona 25 giu 13

14

Ruoli / 1: tutela dei diritti

- Azione per rendere effettivi diritti proclamati nelle leggi o patrimonio della coscienza collettiva.
- Diritti a rischio per:
 - disinteresse della pubblica amministrazione,
 - conflitti con diritti più forti,
 - interpretazioni riduttive di chi li dovrebbe proteggere,
 - formulazioni generiche.

g. moro ancona 25 giu 13

15

Ruoli / 2: Cura dei beni comuni

- Quei beni che appartengono a tutti e che tutti possono usare liberamente, esposti al rischio di usi egoistici e speculativi e il cui impoverimento causa un impoverimento della società.
- Ambiente, salute, cultura, fiducia, legalità, ecc.
- La tragedia dei beni comuni: facili da usare, difficili da ricostituire
- I fattori scatenanti:
 - Uso oltre la misura
 - Uso egoistico
 - Mancanza di manutenzione

g. moro ancona 25 giu 13

16

Ruoli / 3: empowerment

- Un processo attraverso il quale un soggetto in condizioni di debolezza o subalternità diventa in grado di esercitare i propri poteri.
- Il ruolo delle organizzazioni: creare le condizioni perché ciò avvenga
 - La importanza delle quantità
 - Il valore della organizzazione

g. moro ancona 25 giu 13

17

Poteri

Potere: capacità di influire sul corso delle cose e sui comportamenti di altri soggetti

- Di informare (conoscere le situazioni)
- Simbolico (cambiare le coscienze)
- Istituzionale (far funzionare le istituzioni)
- Materiale (modificare le situazioni)
- Di legittimare (riconoscere potere e titolarità ai propri interlocutori)
- Di partnership (convocare i propri interlocutori)

g. moro ancona 25 giu 13

18

Strategie

- **Advocacy** (rappresentare e difendere punti di vista e diritti di cittadini di fronte a chi li dovrebbe riconoscere)
- **Servizio** (creazione ed erogazione di servizi in grado di rispondere a diritti vecchi e nuovi non tutelati dall'amministrazione)

Non due nature, ma due modalità di azione presenti in tutte le organizzazioni in un diverso mix

g. moro ancona 25 giu 13

19

“Tecnologie”

Perché “tecnologie”: modelli operativi elaborati e trasmessi nel tempo e nello spazio (know-how)

- Tecnologie dell'azione diretta (es. carte dei diritti, strutture di ascolto e consulenza, azioni simboliche, monitoraggio e produzione di informazioni)
- Tecnologie della mobilitazione delle risorse (es. reclutamento, raccolta fondi, raccolta di firme, boicottaggio, addestramento, uso civico dei media)
- Tecnologie della interlocuzione (es. tavoli di concertazione, accordi di cooperazione, partnership)
- Tecnologie dell'attivazione delle istituzioni (es. denunce e reclami, lobbying, azione legale)
- Tecnologie della gestione dei servizi (es. ascolto e orientamento, accoglienza e accompagnamento, prossimità, personalizzazione, intervento comunitario)

g. moro ancona 25 giu 13

20

I risultati

- Varo di **leggi** e provvedimenti amministrativi
- **Mobilitazione di risorse** umane, tecniche e finanziarie
- **Modifica di comportamenti** di soggetti sociali o collettivi
- Mutamenti della **cultura di massa**
- Definizione di **nuove modalità di organizzazione sociale**
- Nuove modalità di **amministrazione e di gestione dei servizi**
- Cambiamento delle regole di **funzionamento del mercato**

**Come si produce il cambiamento: nuovi soggetti →
modifica delle relazioni tra gli attori → nuovi modelli di
interazione → nuovi effetti nella realtà**

g. moro ancona 25 giu 13

21

I limiti

- Operativi: disorganizzazione, egoismo associativo, carenza di risorse, deficit di competenze
- Cognitivi: complesso di inferiorità politica + complesso di superiorità morale
- Esiste una “dark side” (lato oscuro)

g. moro ancona 25 giu 13

22

Significati

Il significato operativo: dal government alla governance

- La trasformazione:
 - Perdita del monopolio nell'esercizio delle funzioni pubbliche da parte degli stati e delle pubbliche amministrazioni
 - In tre direzioni: verso l'alto, verso il basso e verso l'esterno
 - Terreno privilegiato: politiche pubbliche
 - Non è un diverso mix tra intervento statale e non statale ma un cambiamento dello status degli attori e delle loro relazioni
 - Attori pubblici: facilitatori e catalizzatori; attori privati: socialmente responsabili; attori civici: poteri e responsabilità e non solo consenso, protesta e defezione

Un processo di trasformazione nell'esercizio delle funzioni di governo da una modalità statocentrica a una policentrica

Il significato politico: dalla politica alle politiche / 1

- **Politica pubblica:** un programma di azione attuato da un'autorità pubblica
- **Politica (politics):** insieme delle azioni e delle decisioni che riguardano l'esercizio del potere per la gestione dello stato
- **Politiche (policy):** insieme dei programmi che un'autorità istituzionale vara per fronteggiare un problema di pubblico interesse
- **Il ciclo delle politiche pubbliche:**
 - Messa in agenda
 - Progettazione
 - Decisione
 - Implementazione
 - Valutazione

g. moro ancona 25 giu 13

25

Il significato politico: dalla politica alle politiche / 2

- **La rilevanza dell'approccio**
 - I processi di governo non procedono mai in modo lineare (comportamenti non razionali degli attori, effetti deboli o perversi)
 - Massimo rilievo al ruolo degli attori rispetto alle regole e alle procedure
 - Cittadini attori delle politiche e non solo "bersaglio"
 - Esercitano poteri in tutte le fasi del ciclo e spesso sono promotori di politiche

g. moro ancona 25 giu 13

26

Il significato costituzionale: dalla libertà di associazione alla sussidiarietà “circolare”/ 1

- Libertà di associazione: chiunque è libero di associarsi per il perseguimento dei propri interessi, purchè non violi la legge
- Il paradigma sottostante: divisione del lavoro tra stato e cittadini
- Sussidiarietà verticale: priorità alle istituzioni più vicine ai problemi
- Sussidiarietà orizzontale: non interferenza dello stato nella società fino a quando non sia necessario

g. moro ancona 25 giu 13

27

Il significato costituzionale: dalla libertà di associazione alla sussidiarietà “circolare”/ 2

- Un nuovo significato del principio (o un ritorno alle origini):
sussidiarietà circolare
- In chiave operativa: qualunque soggetto deve essere coinvolto nel policy making se e in quanto questo coinvolgimento possa portare un valore aggiunto in termini di efficacia ed efficienza
- In chiave costituzionale: art. 118.4: *La Repubblica favorisce la libera iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale*
- Le novità:
 - dalla divisione del lavoro alla cooperazione
 - Lo stato non rinuncia alle sue responsabilità
 - L'accento è posto sulle azioni e non sulle forme
 - Superamento del “paradigma bipolare”
 - In Italia: superamento del monopolio pubblico

g. moro ancona 25 giu 13

28

Problemi aperti

- **Massima fiducia pubblica, minimo ascolto da parte delle leadership pubbliche**
- **Massimo impatto diretto nella realtà, scarsa rilevanza politica**
- **Crescenti aspettative e richieste di impegno, risorse decrescenti**
- **Maggiore complessità dei problemi, maggiore asimmetria informativa**